

# IL CONFRONTO TRA AZIONI LA CARTELLA RIABILITATIVA

**Nome Paziente**

**Età del paziente**

**Diagnosi Clinica**

**Data della Lesione**

**Aree di interesse**

**Anamnesi (di interesse riabilitativo):**

**Precedenti Riabilitativi:**

**Data dell'osservazione**

Ragionamento riabilitativo

# 1. OSSERVAZIONE

## 1.1 COME SI PRESENTA<sup>1</sup>

Ragionamento riabilitativo

## 1.2 PRIMO COLLOQUIO<sup>2</sup>

## 1.3 QUALI AZIONI COMPIE:

### *a) Azioni spontanee*

1. ...
- 2.

### *b) Azioni richieste*

3. ...
- 4.

### *c) Azioni riportate dal malato o dal parente*

5. ...
- 6.

## 1.4 SCELTA DELLE AZIONI ATTUALI DA DESCRIVERE<sup>3</sup>

Azioni n ...

---

<sup>1</sup> Per esempio se il paziente entra in palestra camminando, e come (da solo, con bastone...), oppure entra seduto in carrozzina e come (accompagnato, da solo ...) etc... come si organizza nello spazio che percorre per andare a sedersi...

<sup>2</sup> Al riabilitatore interessa il grado di consapevolezza del paziente, qual è il rapporto mente/corpo, la falsa coscienza..., e come parla dell'evento lesivo, della malattia e del corpo. Al riabilitatore interessa anche di capire le motivazioni che lo hanno portato a cercare un riabilitatore e ne valuta l'adeguatezza (consapevolezza). Possono essere usate le domande: *Per quale motivo è venuto qui? Cosa si aspetta di modificare del suo comportamento? Quali sono i suoi obiettivi?...*

<sup>3</sup> Le azioni attuali che il riabilitatore descriverà e confronterà perché ritenute utili al fine del Profilo e tra le quali, probabilmente, si troverà l'azione che sarà scelta da modificare. Il riabilitatore deve saper motivare questa scelta. Indicare le azioni con la numerazione dell'elenco

## 1.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUALI SCELTE AI FINI DEL PROFILO:

**Azione n°:**

Ragionamento riabilitativo

**Come esegue l'azione**

**Descrizione in 3<sup>a</sup> persona<sup>4</sup>:**

**Descrizione in 1<sup>a</sup> persona:**

**Consapevolezza dell'azione<sup>5</sup>:**

**Situazioni di confronto utilizzate e perché sono risultate significative<sup>6</sup>:**

1. Confronto tra...

- È risultato utile ad una modifica? Quale e come?<sup>7</sup>
- Se non è stato utile per alcuna modifica, quali altri elementi riabilitativi sono emersi?<sup>8</sup>

2. Confronto tra...

- È risultato utile ad una modifica? Quale e come?
- Se non è stato utile per alcuna modifica, quali altri elementi riabilitativi sono emersi?

**Esercizi valutativi utilizzati e perché sono stati significativi:**

1. ...

2. ...

---

<sup>4</sup> Presenza degli elementi dello Specifico Motorio, uso dei processi cognitivi nei confronti del corpo e dello spazio ai fini del raggiungimento dello scopo dell'azione, eventuale modificazione del comportamento dopo una prima esperienza

<sup>5</sup> Confronto, da parte del riabilitatore, tra 3<sup>a</sup> e 1<sup>a</sup> persona

<sup>6</sup>**Situazioni di confronto possibili:** Confronto tra azione attuale e azione prelesionale immaginata, Confronto tra azione attuale e azione osservata su 3<sup>a</sup> persona, Confronto tra azione corretta e azione errata osservata su 3<sup>a</sup> persona, Confronto tra parte sana (o migliore) e parte malata, confronto con l'esperienza dell'esercizio, altri tipi di confronto

<sup>7</sup> Migliorare la consapevolezza, Elaborare una immagine di azione prelesionale generica, Elaborare una immagine di azione prelesionale storicizzata, modificare l'azione

<sup>8</sup> Difficoltà ad attuare confronti, Difficoltà ad elaborare immagini, Difficoltà a costruire differenze, Uso di informazioni non pertinenti e non coerenti

## **2. PROFILO**

- 2.1. COME PERCEPISCE IL CORPO NELLE AZIONI ATTUALI  
OSSERVATE E NEGLI ESERCIZI VALUTATIVI**
- 2.2. COME COSTRUISCE E INTEGRA LE INFORMAZIONI NELLA  
AZIONE ATTUALE**
- 2.3. COME IMMAGINA, SI RAPPRESENTA IL CORPO E LE AZIONI**
- 2.4. COME USA L'ATTENZIONE NEI CONFRONTI DEL CORPO E  
DELL'AZIONE**
- 2.5. COME USA IL CONFRONTO**
- 2.6. COME USA IL LINGUAGGIO PER PARLARE DEL CORPO E  
DELLE AZIONI**
- 2.7. COME USA IL RAGIONAMENTO NEL DESCRIVERE L'AZIONE E  
NELL'ESERCIZIO VALUTATIVO**
- 2.8. CONSAPEVOLEZZA DELL'AZIONE ATTUALE**
- 2.9. COME APPRENDE:**
  - a. MODIFICABILITÀ DELLE AZIONI**
  - b. MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLE MODIFICHE ED  
ESTENSIONE AL ALTRE AZIONI**

Elementi Predittivi

### **3. AZIONE ATTUALE SCELTA DA MODIFICARE**

**(Previsione della modifica dell'azione e motivazioni della scelta)**

Ragionamento riabilitativo

**TEMI UTILI DA SVILUPPARE PER OTTENERE LA MODIFICA PREVISTA**

1. ...
- 2.

#### 4. ESERCIZIO/I UTILI ALLA MODIFICA DELL'AZIONE SCELTA N.

TEMA DELL'ESERCIZIO:

Ragionamento riabilitativo

IMMAGINE REALE<sup>9</sup> DI RIFERIMENTO:

SOMIGLIANZE PREVISTE TRA ESERCIZIO E IMMAGINE DELL'AZIONE REALE:

DIFFERENZE PREVISTE TRA ESERCIZIO E IMMAGINE DELL'AZIONE REALE:

**Titolo Esercizio n. X:**

CONTENUTI DELL'ESERCIZIO (quali elementi del Profilo vengono considerati in maniera approfondita in questo esercizio?):

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E STRUMENTI NEUROCOGNITIVI:

EVENTUALE IMMAGINE DELL'AZIONE PRELESIONALE EMERSA DURANTE L'ESERCIZIO:

---

<sup>9</sup> IMMAGINE REALE: può essere l'immagine dell'azione prelesionale generica, l'immagine dell'azione prelesionale concreta e vissuta dal paziente oppure l'immagine dell'azione "prelesionale" proposta dal terapeuta che mette in evidenza il tema scelto. Non deve necessariamente corrispondere con l'azione attuale da modificare

## 5. VALUTAZIONE FINALE

(come avviene l'integrazione delle connessioni di s/d)

ESERCIZIO n°...

Dialogo 3<sup>a</sup> e 1<sup>a</sup> persona: confronto (somiglianze e differenze) tra l'esercizio e l'azione prelesionale

Capacità di integrare somiglianze e differenze significative nell'immagine dell'azione attuale da modificare:

Descrizione della modifica della azione attuale:

Descrizione in 3<sup>a</sup> persona:

Descrizione in 1<sup>a</sup> persona:

Mantenimento della modifica appresa e sua trasferibilità ad altre situazioni e contesti:

Ragionamento riabilitativo